

**PROTOCOLLO D'INTESA
OSSERVATORIO INTEGRATO D'AREA
IN MATERIA DI PREVENZIONE E RECUPERO
DEL DISAGIO MINORILE
E
DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL TERRITORIO DI SCORDIA
COMUNE DI SCORDIA
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 3 DI CATANIA-DISTRETTO DI PALAGONIA**

- Vista la Legge Quadro n.104 del '92, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- Vista la Legge del 20/01/'99 n. 9, contenente disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo d'istruzione.
- Visto l'art. 68 della Legge 144/'99, recante disposizioni relative all'obbligo di frequenza d'attività formative.
- Visto il Decreto 9 Agosto 1999 n. 323, contenente norme regolamentari per l'attuazione dell'art. I della Legge sopra citata.
- Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie locali in data 2 Marzo 2000.
- Visto lo schema di Regolamento di attuazione dell'articolo n. 68, comma 5 della Legge 17 Maggio 1999, n. 144 di disciplina degli adempimenti statali in materia di obbligo formativo, sul quale la Conferenza ha espresso parere.
- Vista la Legge n. 59/'97, art. 21 per l'attuazione dell'Autonomia Scolastica.
- Vista la Legge n. 285/'97, "*Promozione dei "Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"*".
- Vista la Legge Quadro 328/'00, in materia di realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- Visto il D.M. n. 489 del 13/12/2001 avente per oggetto il Regolamento concernente l'integrazione, a norma dell'articolo 1 comma 6 della Legge n. 9 del 20 Gennaio 1999, delle norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico considerato che, il disagio minorile dipende da una serie di fattori molteplici su cui è necessario intervenire con un approccio globale e sistemico realizzando nel territorio le opportune sinergie e collaborazioni.
- Vista la Legge 53/93 e i successivi Decreti Attuativi sinora emanati.
- Considerato che, il fenomeno della dispersione viene da più parti segnalato come uno dei nodi fondamentali che la società odierna deve affrontare e risolvere per favorire la crescita culturale e civile di tutti i cittadini.
- Considerata la necessità di superare le logiche aggiuntive frammentarie per realizzare una attività unitaria, che recuperi il valore formativo della scuola.
- Ritenuto opportuno promuovere una struttura di supporto all'interno di un sistema formativo integrato, in cui la pluralità dei soggetti implica una pluralità di rapporti con concertazione

delle decisioni, che supera l'estemporaneità e fornisce ai componenti l'assunzione di nuovi compiti.

- Visto che ogni azione per la prevenzione del disagio e il perseguimento del successo formativo può essere efficace se trasversale a tutti i livelli istituzionali e territoriali.
- Valutata la necessità di porre in essere un “*sistema integrato*” di coordinamento fra istituzioni coinvolte nell'esercizio delle attività finalizzate al potenziamento della crescita culturale e professionale dei giovani, attraverso gestione di risorse umane, strumentali e finanziarie.
- Rilevato che, gli studenti possono essere coinvolti nella lotta. alla dispersione scolastica con interventi di “*peer education*”.
- Considerato che, le finalità del presente Protocollo comprendono il potenziamento e il coordinamento delle competenze e delle funzioni tra governo della scuola dell' Autonomia e i poteri locali.
- Ritenuto che, l'elevamento dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo necessitano di azioni sinergiche a livello locale affinché l'impegno diventi “investimento di una adeguata politica territoriale di sviluppo”.
- Considerato che, il mercato del lavoro e delle professioni non richiedono solo competenze tecniche ma, essenzialmente, competenze a tutto campo dentro cui si intrecciano cultura del lavoro e spirito d'impresa, competenze tecniche con competenze sociali e relazionali, cultura umanistica con cultura scientifica.

SI CONVIENE TRA
ISTITUZIONI SCOLASTICHE FACENTI PARTE DELL'ACCORDO DI RETE SUL TERRITORIO
COMUNE DI SCORDIA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SCOLASTICHE
ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI
COMUNE DI SCORDIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 3 DI PALAGONIA
SERVIZI DI PUBBLICA SICUREZZA DI SCORDIA

ART. 1

I suddetti soggetti, nel rispetto dei propri ruoli e competenze istituzionali, si impegnano:

- a) **a *sviluppare*** modelli di governo territoriale per il coordinamento delle competenze e delle funzioni tra il governo della scuola dell'Autonomia e i poteri locali;
- b) **a *promuovere*** strumenti condivisi e ad esercitare d'intesa:
 - interventi di recupero sociale e ambientali;
 - interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
 - azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione;

- azioni tese a garantire la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
 - interventi rispondenti ai bisogni reali;
 - interventi integrati di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica;
- c) a **coordinare** e a **razionalizzare** nel rispetto delle competenze dei diversi soggetti coinvolti l'uso delle rispettive risorse finanziarie, strumentali e professionali;
- d) ad **attivare** procedure unitarie per prevenire l'abbandono, l'evasione ed il disagio in genere (vedi schema allegato);
- e) ad **attuare** forme di monitoraggio e ricerca della popolazione giovanile;
- f) ad **incrementare** la reciproca informazione sia con strumenti comuni che con sistemi informatici collegati in rete;
- g) a **favorire** l'uso di tutte le strutture locali (educative e ricreative) come risorsa per la crescita dei giovani;
- h) a **favorire** una effettiva integrazione socio-scolastica degli alunni diversamente abili, assumendo ciascun Ente preposto, per la propria parte, competenze e responsabilità per quanto attiene a strutture, supporti e strumenti, personale, coerenti con gli interventi da effettuare;
- i) a **sostenere** l'azione educativa della scuola dell' Autonomia, favorendo la diffusione della legalità;
- l) a **combattere** efficacemente il fenomeno della dispersione scolastica nell'ambito della flessibilità della scuola dell'Autonomia, cooperando per fornire agli studenti "a rischio sociale" e a coloro che abbandonano la scuola percorsi differenziati, che nascono da un rapporto più stretto tra istituzione e mondo del lavoro;
- m) ad **assegnare** un ruolo fondamentale alla cultura del lavoro nell'ambito di percorsi di istruzione e di formazione, riconoscendo al lavoro una funzione formativa;
- n) ad **elaborare** di comune accordo iniziative cofinanziabili dai fondi strutturali dell'Unione Europea.

ART. 2

IMPEGNI DEGLI ENTI COINVOLTI E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Gli enti coinvolti si impegnano a rispettare le procedure previste nel presente protocollo utilizzando le risorse economiche acquisite attraverso il finanziamento ministeriale ed a mettere a disposizione reciprocamente e gratuitamente sedi, attrezzature, servizi e risorse umane per l'effettiva realizzazione di un piano operativo provinciale e di zona di prevenzione e lotta del disagio minorile e della dispersione scolastica.

RISORSE E STRUTTURE MESSE IN CAMPO DAI SOGGETTI FIRMATARI IL PRESENTE PROTOCOLLO

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia e quali istituzioni specifiche deputate alla formazione ed istruzione dei giovani, si impegnano a promuovere annualmente linee strategiche di intervento di prevenzione, orientamento, promozione e di recupero sulla base dei bisogni degli

alunni sostenendo sia l'eccellenza sia i soggetti con disagio e sotto apprendimento secondo la specificità di ciascun settore formativo, sia singolarmente sia unitariamente - in rete- tra di loro con la collaborazione ed il supporto dei servizi presenti nel territorio e firmatarie del protocollo di intesa.

In particolare :

- organizzeranno, ciascuna, un gruppo di lavoro sulla dispersione scolastica che opererà in sinergia con l'osservatorio integrato d'area;
- i collegi dei docenti approveranno il progetto annuale /pluriennale relativo alle azioni di prevenzione, integrazione, orientamento per il recupero della dispersione scolastica tenendo conto delle indicazioni dell'Osservatorio integrato d'area;
- inseriranno nel POF il progetto per la successiva adozione del Consiglio di Istituto;
- informeranno i genitori e gli alunni dei contenuti e modalità d'attuazione;
- promuoveranno incontri periodici per i genitori di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e secondaria con la partecipazione dei membri dell'Osservatorio d'area;
- avvieranno percorsi di orientamento precoce a partire dalla scuola dell'infanzia progressivamente con le altre scuole consapevoli che più l'intervento di orientamento è precoce più esso è efficace e più riduce il rischio della dispersione;
- avranno cura e solleciteranno in tal senso alunni, genitori, enti locali alla cura dell'ambiente scolastico perché sia accogliente, ospitale e piacevole ricercando il benessere psico-fisico degli alunni per favorire e facilitare l'apprendimento;
- predisporranno modelli e percorsi flessibili di innovazione didattica, metodologica, organizzativa anche attraverso forme di integrazione dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale;
- assisteranno, con modalità da concordare, gli alunni negli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- svilupperanno e potenzieranno la didattica laboratoriale motivando all'apprendimento attraverso il fare e l'agire;
- cureranno l'aggiornamento e la formazione professionale del personale con riflessione periodica sull'andamento della problematica dell'insuccesso formativo;
- promuoveranno incontri trasversali con i docenti delle scuole del territorio;
- promuoveranno iniziative non limitate ai soli ambiti scolastici ma estese anche agli ambiti familiari e sociali in specie per gli alunni in situazione di handicap che vanno sostenuti per tempi più lunghi;
- procederanno a fine anno scolastico a verificare il progetto sulla dispersione scolastica.

COMUNE DI SCORDIA

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SCOLASTICHE

Si impegna a:

- nominare un referente istituzionale dell'Assessorato all'interno dell'Osservatorio d'Area sul disagio minorile e la dispersione scolastica;
- reperire risorse finanziarie, secondo quanto previsto da bilancio, a favore degli Osservatori d'Area, ricadenti nel Comune, la cui costituzione è formalizzata presso l'Osservatorio Provinciale sul disagio minorile e la dispersione scolastica;
- istituire presso le scuole dell'obbligo aggiuntivi laboratori didattici e migliorare l'adeguato funzionamento di quelli esistenti sulla base delle risorse finanziarie disponibili;
- incentivare attività extrascolastiche, finalizzate al miglioramento complessivo dell'offerta educativa

- creare opportunità formative tese ad instaurare uno stretto raccordo tra scuola e mondo del lavoro, valorizzando le potenzialità dell'individuo e le risorse socio-economiche del territorio;
- attenzionare e promuovere l'orientamento scolastico e professionale;
- assicurare l'assistenza scolastica e la gratuità del diritto allo studio agli alunni e, in particolare, a quelli in situazioni di svantaggio;

e, inoltre, si impegna a sostenere:

- 1'anagrafe scolastica per il monitoraggio sistematico degli alunni in obbligo scolastico e del1a "dispersione sommersa";
- la circolarità di informazioni relative alle attività finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica.

COMUNE DI SCORDIA
ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

Si impegna a:

- .. nominare un referente istituzionale dell'Assessorato all'interno dell'Osservatorio d'Area sul disagio minorile e la dispersione scolastica;
- .. assicurare la presenza di operatori del Settore negli Osservatori d'Area;
- .. garantire interventi su segnalazione (scheda-segnalazione) in tutte le scuole dell' obbligo presenti nel territorio;
- .. organizzare in "gruppo di lavoro" gli assistenti sociali referenti , allo scopo di monitorare ed uniformare gli interventi sulla dispersione scolastica;
- .. istituire una Banca-Dati per il monito raggio permanente e per l'elaborazione dei dati numerici, in termini quantitativi e qualitativi, dei casi di evasione dell'obbligo di istruzione, comunicati al Servizio Sociale dalle Istituzioni Scolastiche del territorio;
- .. programmare interventi specifici, "integrati", per la prevenzione della dispersione scolastica e per la rimozione delle cause del disagio;
- .. interagire con la programmazione della "Promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" (L. 2851/97) nella fase di monitoraggio, lettura dei bisogni e di percorso progettuale d'intervento;

si impegna inoltre a:

- .. interagire e cooperare con l'Osservatorio d'Area sul disagio minorile e la dispersione scolastica, anche in termini di risorse umane e finanziarie, se previste nel bilancio.

Azienda Unità Sanitaria Locale n. 3

L'Azienda Unità Sanitaria locale n. 3 di Catania-Distretto di Palagonia si impegna:

- a realizzare iniziative specifiche nell' ambito del Protocollo d'Intesa in materia di prevenzione e recupero del disagio minorile, attraverso i Servizi di Salute Mentale e Tossicodipendenze, Neuropsichiatria Infantile, il Servizio Provinciale Tutela Sanitaria Materno Infantile e l'Unità Operativa Educazione alla Salute Aziendale, nelle sue

articolazioni distrettuali compatibilmente con le dotazioni organiche e i compiti d'Istituto. Pertanto sarà costante il rapporto di collaborazione con il mondo della Scuola, i Servizi Sociali degli EE.LL., il Tribunale per i Minori, il Tribunale Ordinario, le Associazioni dei Familiari, le Associazioni di Volontariato ed il Privato Sociale al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e promuovere il successo formativo.

- a mantenere e potenziare quanto già attivato:
- incontri con alunni, genitori ed insegnanti su "Promozione di comportamenti e stili di vita per il mantenimento dello stato di salute";
- assistenza alle famiglie per problematiche educative e relazionali;
- interventi sul gruppo classe in merito alla comunicazione:
- gruppi di discussione e di mutuo aiuto tra adolescenti;
- gruppi di discussione rivolti ai genitori su: rapporto genitori/figli, riflessioni sul disagio e sulle problematiche connesse al rischio di devianza;
- corsi di Comunicazione efficace per insegnanti, studenti e genitori;
- attività di informazione rivolta ad educatori, insegnanti sulle tematiche del disagio giovanile;
- consulenza psicologica individuale e per piccoli gruppi;
- consulenza pedagogica mirata al miglioramento delle relazioni educativo comportamentali rivolta ad insegnanti, studenti e genitori;
- consulenza alle famiglie nell'ambito delle problematiche legate alla relazione genitori/figli;
- documentazione attraverso studi e ricerche sull'adolescenza e il disagio giovanile;
- attivazione di processi di ricerca-intervento su aspetti di interesse nelle varie realtà scolastiche, consulenza metodologica e interpretazione dati e conduzione di seminari formativi rivolti a gruppi di studenti e/o insegnanti su diverse tematiche (adolescenza, lettura del disagio, ecc.).

ART. 3

Per l'attuazione del presente Protocollo, l'Osservatorio d'Area con la presenza al suo interno di delegati degli Enti firmatari garantirà la realizzazione dei punti d'intesa.

ART. 4

Il presente Protocollo sarà immediatamente operativo e si concluderà nell'anno scolastico 2008 fatta salva la volontà di prosecuzione. Esso sarà soggetto a quelle modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie anche per sopravvenienza di normativa primaria.

Copia del presente protocollo viene consegnata:

- ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche firmatarie;
- all'Assessore alle Politiche Scolastiche;
- all'Assessore ai Servizi Sociali;
- al Sindaco del Comune di Scordia;

- alle Associazioni di Volontariato organizzato, operanti sul territorio;
- a tutte le Istituzioni che si occupano di minori;
- agli organi di Stampa perché ne diano la massima diffusione.